“L’accordo tra CREVIT e la storica Unione Nazionale Consumatori‎ Piemonte segna un punto fermo importante nella discussione in corso sugli strumenti anticiclici di cui si sta discutendo in tutto il mondo.

La ragione sta negli **interlocutori** che sono entrati in campo. Sino ad ora, coloro che erano favorevoli oppure contrari all’uso delle cosiddette “monete complementari” erano tutti interni alla comunità finanziaria, o studiosi in materie economiche, e quindi in larga misura autoreferenziali. Ora, invece, l’orizzonte muta, perché entrano in scena interlocutori essenziali dal punto di vista non dell'erogazione della moneta non convenzionale, ma invece dal punto di vista della sua utilizzazione, ossia i **consumatori**. E lo fanno con un sistema di regole e, in sostanza, di certificazione di primissimo livello, garantito da alta reputazione, e quindi alta affidabilità. Un passo avanti importante, che dimostra che siamo sulla via giusta per affrontare con tranquilla e sicura creatività la crisi ancora in corso”.

 *Giulio Sapelli*